

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno 2016 il giorno del mese di agosto, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: _____ presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 242 del 11/07/2016 per la presentazione di Percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania.

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata da _____ C.F. _____ nat_ a _____, giusta delega di cui al D.D. del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, titolare dell'attività in esecuzione della D.G.R. _____, domiciliat_ per la carica al Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____, con sede legale in _____ (___), via _____ n. _____ CAP _____, P.IVA/Cod. Fiscale _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, CF _____, nato a _____ (___) il _____ e residente in _____ via _____ n. _____ CAP _____

nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151;
- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 150;
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";

- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016;
- il DD n. 9 del 29 gennaio 2016;
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016;
- la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema prot. 0453307 del 04/07/2016;
- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016
- il D.D. n°242 del 11/07/2016 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la costituzione di un elenco degli Organismi autorizzati alla erogazione di percorsi formativi ("percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei consorzi di bacino della Regione Campania") avviso pubblico D.D. 242 del 11/07/2016 finanziato nell'ambito degli interventi regionali a favore di personale dipendente del Settore dei servizi delle " public utilities" e "dell'area comune", quale intervento a supporto per il personale dei Consorzi di bacino della Regione Campania;
- La legge regionale n.14 del 26/5/2016 denominata "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" disegna un modello di corretta gestione dei rifiuti assumendo come riferimento delle proprie azioni "la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione ;
- L'art. 42 - comma 1 della citata legge che definisce i servizi che dovranno essere affidati nonché, inserisce apposita clausola sociale "volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo integrato dei rifiuti";
- L'art.44 – comma 1, della citata legge, in particolare, che dispone l'obbligo al soggetto affidatario di utilizzare le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania e delle società da essi partecipate, stabilendo, altresì che , fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino, è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

PREMESSO

che i percorsi formativi di riqualificazione professionale nel Settore dei servizi delle public utilities e "dell'area comune", quale intervento a supporto per il personale dei Consorzi di bacino della Regione Campania , rientrano nelle priorità inerenti gli interventi per il lavoro in Regione Campania;

che le risorse utili per il finanziamento degli interventi di riqualificazione sono previste dalla D.G.R. n.354 del 06/07/2016 a valere sulle risorse di cui al bilancio gestionale 2016/2018 – esercizio finanziario 2016 di cui al programma 3 della missione 9 ;

che la proposta formativa/ progetto di riqualificazione denominato " _____", oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n° _____ de l _____ si articola in un'unica edizione, i cui riferimenti di dettaglio sono di seguito riportati :

Codice Ufficio piattaforma telematica	
CUP	
Denominazione Qualificazione Professionale	
Profilo Professionale	
n. partecipanti	
Durata	400 ore
Finanziamento pubblico concesso	

DATO ATTO

a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- che l'attività di riqualificazione professionale, secondo quanto previsto dal progetto acquisito agli atti, sarà realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania con codice accreditamento _____;
- che l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione, localizzata come segue:

Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-mail		Posta Certificata	

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1

(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 242 del 11/07/2016 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n° __ del _____. Il valore del solo intervento formativo è determinato in euro 46.800,00. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 9.

Art.2

(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3

(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti mediante la casella di posta elettronica certificata indicata in formulario di progetto;

Art.4

(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii..
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi

finanziari”, così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante “Norme urgenti in materia di sicurezza”, e dal Manuale delle procedure di gestione;

- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo eventuali diverse disposizioni;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5

(Obblighi di informazione e pubblicità)

il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità alle attività programmate ed al finanziamento concesso secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6

(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro il giorno 1° settembre 2016, a seguito della stipula del presente atto di Concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, nel termine massimo di 5 mesi dall'inizio delle attività stesse.

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Direttore Generale della DG 54-11, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 8.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

Il finanziamento assegnato sarà erogato in un'unica soluzione, *a saldo* definitivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, entro il limite del finanziamento assegnato.

Con esclusivo riferimento all'indennità oraria di partecipazione, il soggetto proponente potrà richiedere l'erogazione *in anticipazione*, secondo le seguenti modalità:

1. la prima anticipazione, pari al 70% dell'importo dell'indennità oraria di partecipazione riconosciuta ai partecipanti, potrà essere richiesta a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione esecutiva delle attività da cui emerga l'articolazione delle singole azioni e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
2. il saldo provvisorio, pari al 30%, potrà essere richiesto a seguito della rendicontazione di spese almeno pari al 50% dell'anticipazione ricevuta.

Tanto la richiesta di anticipazione quanto la richiesta di saldo provvisorio dovranno essere accompagnati da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo richiesto. I costi sostenuti per le polizze fideiussorie saranno riconosciuti in sede di rendicontazione quale costo aggiuntivo rispetto all'UCS e all'indennità oraria, e saranno oggetto di rimborso in occasione dell'erogazione del saldo.

Art. 8

(Fideiussioni)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Ciascuna polizza potrà essere svincolata all'atto della rendicontazione di indennità orarie erogate per un ammontare pari all'importo garantito.

Art. 9

(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

La modalità di rendicontazione e certificazione avverrà a *costi standard*. Con esclusivo riferimento alle indennità orarie destinate ai partecipanti e al costo delle polizze fideiussorie, la rendicontazione sarà effettuata a costi reali. La modulistica relativa alla rendicontazione verrà approvata con successivo atto.

Art. 10
(Monitoraggio e valutazione)

Al fine di consentire la verifica e il monitoraggio dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento, il Beneficiario è obbligato a trasmettere a mezzo PEC le comunicazioni periodiche utilizzando la modulistica che verrà comunicata successivamente dagli uffici regionali competenti.

Art. 11
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziali n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 13
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile Direttore Generale della DG 54-11 procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa regionale.

Art. 14
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Direttore Generale della DG 54-11 a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza allo stesso Direttore Generale della DG11/54, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Art. 15
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Direttore Generale della DG11/54 di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 16

(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
- e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

Art. 17

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.

196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 18

(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19

(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20

(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21

(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 16 e 21 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti.

FIRMA e timbro

per la Regione Campania	per il Beneficiario